



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL COORDINAMENTO REGIONALE DELLE PMI E DELLA COOPERAZIONE,
costituito dalle Associazioni Imprenditoriali Regionali della Campania:

**AGCI, CASARTIGIANI, CIA, CLAAI, CNA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA,
CONFAPI, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, CONFCOOPERATIVE,
CONFESERCENTI, LEGACOOOPERATIVE**

(di seguito denominato "Coordinamento") con sede in Piazza Salvo d'Acquisto, 32,
nelle persone dei rispettivi Presidenti: Dr. De Gregorio Gian Luigi, Dr. Fabrizio
Luongo, Dr. Aurelio Grasso, Avv. Alessandro Limatola, Dr. Carmine Malese, Dr.
Gennaro Masiello, Dr. Pannullo Michele, Dr. Maurizio Genito, Dr. Antonio
Campese, Dr. Maurizio Maddaloni, Dr. Ferdinando Flagiello, Dr. Vincenzo
Schiavo, Dott.ssa Vanda Spoto



LA COMMISSIONE REGIONALE ABI DELLA CAMPANIA, (di seguito
denominata "ABI Campania"), nella persona del Presidente, Luigi Gorga



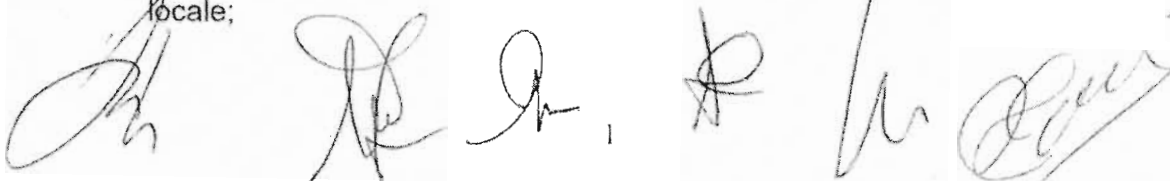
PREMESSO CHE



- Il Coordinamento Regionale delle PMI e della Cooperazione e ABI Campania hanno condiviso, negli incontri del 15 maggio e del 24 giugno 2009, l'analisi del quadro economico nazionale e internazionale da cui emergono fattori di importante impatto critico per l'economia del territorio



locale;





- le Piccola e Medie Imprese rivestono, da sempre, un ruolo di vitale importanza nel tessuto economico e sociale del nostro territorio e, pertanto, devono continuare a trovare nelle Banche gli interlocutori di riferimento;

CONSIDERATO CHE

- la crisi in atto sta già determinando difficoltà alle Piccole e Medie Imprese nel far fronte ai pagamenti di rate di finanziamenti;

RITENUTA QUINDI LA NECESSITA'

- di raggiungere un accordo per la sospensione temporanea del pagamento delle rate di taluni finanziamenti bancari, al fine di contenere gli effetti per le PMI della crisi economica in atto.



TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART.1

OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo definisce gli impegni che le Parti sottoscrittrici assumono per fronteggiare gli effetti della crisi economica sulle Piccole e Medie Imprese operanti in Campania, attraverso operazioni di sospensione temporanea del pagamento delle rate dei finanziamenti verso il sistema bancario, come indicato nei successivi articoli del presente Protocollo.



[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page]

ART.2

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare domanda di rimodulazione del debito le Piccole e Medie Imprese, così come definite dal D.M. 18 aprile 2005 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ubicate in Campania, "in bonis", che non abbiano in corso procedure esecutive, e che – a causa della crisi economica in atto - non sono in condizioni, per comprovate e transitorie difficoltà finanziarie, di rispettare temporaneamente le scadenze delle rate dei finanziamenti non agevolati contratti con le banche operanti sul territorio sottoscrittrici del presente Protocollo.

ART. 3

**OPERAZIONI AMMESSE ALLA RICHIESTA DI SOSPENSIONE DEL
PAGAMENTO DELLE RATE**

Sono ammissibili alla richiesta di sospensione del pagamento e per un periodo massimo da concordare con la Banca le rate dei finanziamenti bancari a medio e lungo termine, per la sola parte di quota capitale contratti a fronte di investimenti in beni strumentali, in scadenza nei 12 mesi successivi alla firma del presente Protocollo. Sono fatti salvi eventuali diversi accordi tra le parti anche in ordine alla individuazione delle rate da sospendere.



ART. 4

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda va presentata alla Banca sottoscrittrice unitamente alla documentazione richiesta dalla stessa e alle informazioni relative al singolo finanziamento interessato alla sospensione del pagamento delle rate.

ART. 5

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

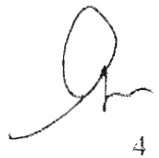
All'istruttoria della domanda provvede la Banca sottoscrittrice a suo insindacabile giudizio e nel rispetto delle proprie procedure.

ART.6

ESAME

La Banca, valutata la sussistenza delle condizioni di cui all'art.2, assumerà le proprie determinazioni in merito alle rate di finanziamento di cui all'art.3, che possono essere sospese, su sua insindacabile decisione, per un periodo massimo da concordare a tal fine la Banca potrà, se lo giudica opportuno, richiedere garanzie supplementari a tutela del proprio credito.

Le rate sospese verranno rimborsate con modalità individuate autonomamente da ciascuna banca.



4



ART.7

VALIDITA' DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo – dato il carattere emergenziale degli interventi e degli impegni da esso disciplinati – ha carattere temporaneo e ha validità fino alla data del 31 dicembre 2009.

Rappresentanze del Coordinamento

Presidente
Commissione regionale ABI
della Campania

Napoli, 22 luglio 2009



Dr. Maurizio Maddaloni



Dr. De Gregorio Gian Luigi



Dr. Fabrizio Luongo



Dr. Aurelio Grasso



Avv. Alessandro Limatola




Dr. Carmine Maiese



Dr. Gennaro Masiello

(Handwritten signatures of the representatives listed on the left)

 Confagricoltura

Dr. Pannullo Michele

Michele Pannullo



Dr. Maurizio Genito

Maurizio Genito

 Confartigianato
Imprese

Dr. Antonio Campese

Antonio Campese

 CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

Dr. Ferdinando Flaggiello

Ferdinando Flaggiello

 CONFESERCENTI

Dr. Vincenzo Schiavo

Vincenzo Schiavo

 legacoop
campania

Dott.ssa Vanda Spoto PER DELEGA

Vanda Spoto

Spoti

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]